



ALLEGATO SCARICHI

Oggetto: Ditta SOCIETA' AGRICOLA FONDACCI S.S. – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue di tipo **ASSIMILATO-DOMESTICO** non recapitanti in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 3 c.1 lett.a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i..

PREMESSO che il Sig. Fondacci Marco, in qualità di Legale Rappresentante della ditta SOCIETA' AGRICOLA FONDACCI S.S. (P.I. 03813230541), esercente attività di agriturismo con piscina, presso la struttura sita nel Comune di Gubbio (PG) – Loc. Frazione Torre dei Calzolari – Voc. Citrone – con istanza pervenuta alla Regione Umbria tramite SUAP del Comune di Gubbio (PG) in data 18.12.2025 prot. n. 0248392 e successive integrazioni pervenute e acquisite agli atti, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR 13 marzo 2013 n. 59 per l'insediamento sito nel Comune suddetto (Fg. 370 P.lla 558);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo assimilato-domestico costituite dalle acque reflue della struttura agrituristica con potenzialità complessiva di 16 A.E. e con recapito finale sul suolo, mediante impianto da 16 A.E. costituito da Degrassatore, Fossa Imhoff e Sub-irrigazione come da documentazione agli atti; è altresì ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo assimilato-domestico costituite dalle acque del troppopieno e del controlavaggio dei filtri della piscina con recapito finale su corpo idrico superficiale, mediante impianto costituito da sistema di declorazione;

VISTO il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019, n. 627:”Direttiva Tecnica in materia di scarichi acque reflue – approvazione e pubblicazione”;

VISTA la documentazione per l'istanza di autorizzazione tramite AUA a firma dei tecnici Geom. Massimo Manucci e Dott. Geol. Arnaldo Ridolfi;

ACCERTATO che l'istanza presentata dalla ditta SOCIETA' AGRICOLA FONDACCI S.S. è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del DPR n. 59/2013 e dell'art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla ditta SOCIETA' AGRICOLA FONDACCI S.S. (P.I. 03813230541), con sede legale in Loc. Frazione Loreto n. 182 nel Comune di Gubbio (PG), dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate-domestiche costituite dalle acque reflue della struttura agrituristica con potenzialità complessiva di 16 A.E. e con recapito finale sul suolo, mediante impianto da 16 A.E. costituito da Degrassatore, Fossa Imhoff e Sub-irrigazione come da documentazione agli atti; è altresì ricompresa la richiesta di autorizzazione allo scarico delle acque reflue di tipo assimilato-domestico costituite dalle acque del troppopieno e del controlavaggio dei filtri della piscina con recapito finale su corpo idrico superficiale, mediante impianto costituito da sistema di decolorazione, sito nel Comune di Gubbio (PG) in Loc. Frazione Torre dei Calzolari – Voc. Citrone (Fg. 370 P.lla 558), secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04.02.1977;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di trattamento delle acque reflue ed il pozzetto di ispezione e controllo ubicato a monte dello scarico;
- b) Sopra le opere di smaltimento non vengano poste pavimentazioni o altri ostacoli al passaggio dell'aria;
- c) Il sistema di decolorazione dovrà garantire i limiti di cloro < 0,2 mg/l;
- d) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue comunicando tempestivamente alla Regione Umbria ogni eventuale anomalia dello stesso;
- e) Garantire la corretta manutenzione e gestione dell'impianto di trattamento delle acque reflue comunicando tempestivamente alla Regione Umbria ogni eventuale anomalia dello stesso;
- f) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, agli Enti di controllo;
- g) I rifiuti derivanti dalla manutenzione dell'impianto dovranno essere asportati a mezzo ditta autorizzata e i relativi documenti di trasporto dovranno essere conservati per tre anni dalla data di rilascio;

3) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;

- b) Trasmettere alla Regione Umbria, alla fine dei lavori di esecuzione dell'impianto fognario, la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 152/2006 (art. 133) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (D.Lgs. 152/2006, art. 130).

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.